2|21

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi
L'udito dei bambini richiede attenzione

Esperienze uditive
Soddisfatto con Oticon More

Nuove tecnologie
Sentire meglio a distanza

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione trimestrale in Abbonamento Postale - 70% - DCB Bolzano

Gentili lettrici, gentili lettori,

i bambini sono un argomento centrale di questo numero di audio perché sentire e capire bene riveste un'importanza enorme per il loro sviluppo. Il bambino che ha delle esperienze uditive sin dalla nascita sarà in grado non solo di sentire meglio ma di parlare e di esprimersi con più facilità. È perciò estremamente importante che i neonati e i bambini piccoli con problemi di udito possano usufruire di un'assistenza completa e multidisciplinare.

Nell'ambito del programma Zelger Training, promuoviamo lo scambio interdisciplinare tra il personale specializzato che prende parte al processo che porta i bambini a dotarsi di apparecchi acustici. Al centro delle iniziative formative sono posti di regola i nuovi sviluppi nell'adattamento degli ausili uditivi, le tecniche di trattamento innovative nel campo della riabilitazione e gli ausili efficienti per la comunicazione a scuola. È stato così anche in occasione del convegno online organizzato in aprile dal servizio multizonale specialistico audiolesi con la nostra collaborazione. Ne è scaturito un dibattito in materia di ricorso ad apparecchi acustici nei bambini che potrete seguire nel nostro articolo di apertura.

I bambini piccoli si muovono in un contesto acustico variegato e dinamico e, per via della loro naturale voglia di muoversi, il loro ambiente sonoro muta spesso. I bambini un po' più grandicelli hanno altre esigenze, ad esempio una buona comprensione a scuola, il coinvolgimento sociale e l'uso dei moderni media elettronici. Gli apparecchi acustici odierni si possono adattare in modo ottimale alle esigenze individuali di qualsiasi fascia d'età e grado di sviluppo. Nella rubrica "Nuove tecnologie" alle pagine 8 e 9 vi presentiamo le soluzioni uditive che però non sono interessanti solo per bambini, ma anche per adulti con perdita d'udito: i sistemi Cros per sopperire all'ipoacusia monolaterale e i sistemi Roger che, a integrazione degli apparecchi acustici, consentono una migliore comprensione del parlato, soprattutto a distanza.

Grazie al costante progresso della tecnologia e all'implementazione delle ultime scoperte della ricerca sul cervello, i più moderni apparecchi acustici riescono sempre meglio a imitare l'udito e la comprensione naturali. Ma solo la consulenza e l'assistenza competente dell'audioprotesista assicurano l'efficacia degli apparecchi acustici. Ci fanno perciò piacere i molti riscontri positivi dei nostri clienti, due dei quali siamo lieti di presentarvi in questo numero del magazine.

Con l'aumentare del numero di clienti soddisfatti cresce anche l'azienda Zelger: il 7 giugno abbiamo aperto la nostra seconda filiale in provincia di Trento e quindi posto un'altra pietra miliare nello sviluppo della nostra azienda. Ora i nostri esperti dell'udito possono assistere a 360 gradi direttamente in loco gli interessati e i clienti anche a Rovereto. A pagina 11 vi presentiamo il nuovo Zelger Center Rovereto.

Vi auguro una piacevole estate e, se è nei vostri programmi, una vacanza rilassante. Vi invito a rivolgervi, prima di partire, a uno dei nostri Zelger Center per far controllare gratuitamente i vostri apparecchi e il vostro udito dai nostri audioprotesisti. In questo numero del magazine trovate un buono per un check-up dell'udito gratuito.

Roland Zelger

Attenzione alle orecchie dei bambini

Il ricorso ad apparecchi acustici nei bambini audiolesi richiede la perfetta collaborazione tra personale tecnico, educatori e genitori. Lo scambio interdisciplinare d'idee ed esperienze tra esperti è stato al centro di un convegno online sull'argomento tenutosi in aprile.

Al convegno online organizzato dal servizio multizonale specialistico audiolesi per personale tecnico audiologico si è parlato principalmente di aspetti del coordinamento ottimale tra chi segue i bambini e di novità tecniche degli ausili uditivi. Infatti, quando si ricorre ad apparecchi acustici in bambini e ragazzi audiolesi, l'ideale è che otorinolaringoiatri, audioprotesisti, logopedisti, audiometristi, psicologi, genitori e scuole collaborino strettamente. Soprattutto in caso di neonati e bambini piccoli, infatti, c'è in gioco ben più della compensazione della perdita d'udito: pronuncia corretta, comunicazione e integrazione sociale, ma anche l'accettazione e la gestione dell'ipoacusia sono aspetti importanti di cui tenere conto nel team interdisciplinare e che sono stati ampiamente discussi in occasione del convegno del 30 aprile. Gli otorinolaringoiatri hanno illustrato i presupposti del ricorso nei bambini audiolesi a sistemi a conduzione ossea, impianti cocleari e apparecchi acustici. Roland Zelger e Daniele Tregnaghi di Zelger esperti dell'udito hanno invece presentato nuove soluzioni uditive specifiche per bambini.

Quale soluzione è quella giusta?

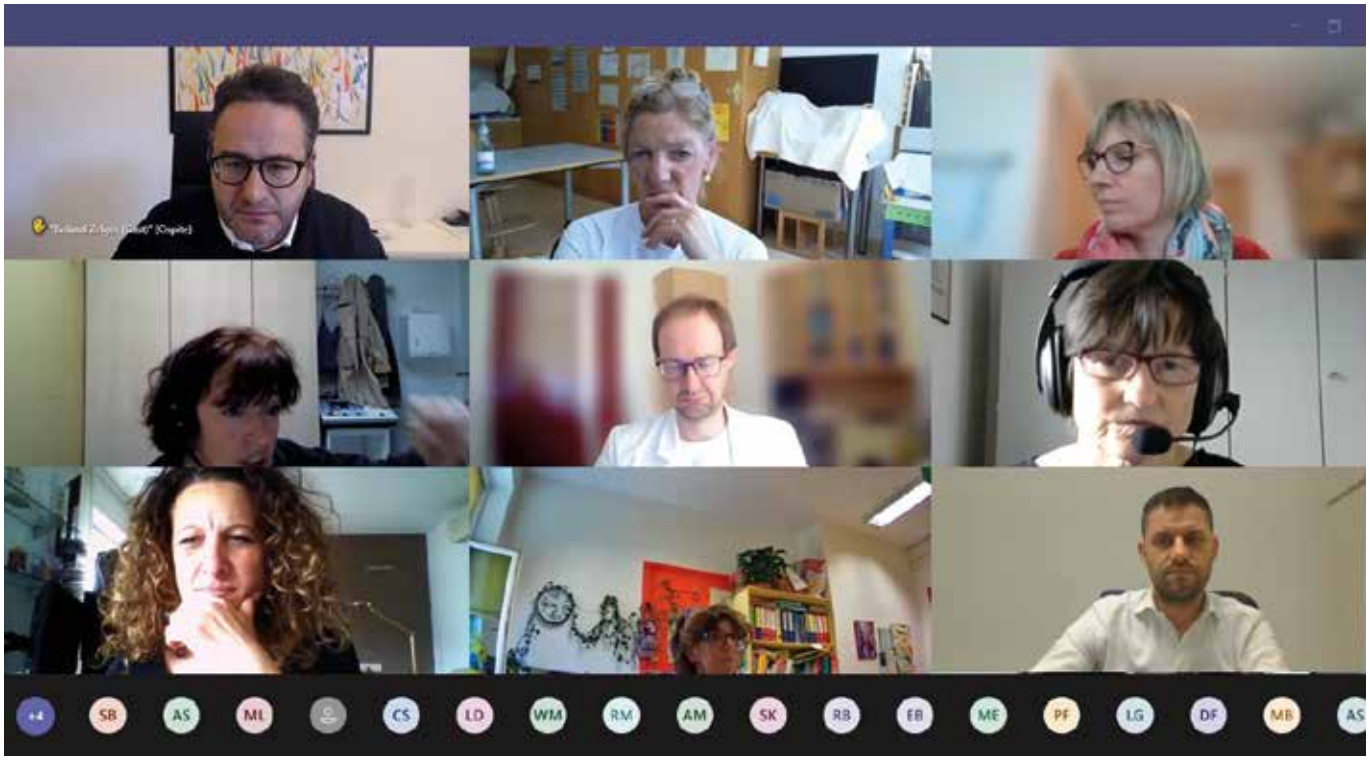
Gli otorinolaringoiatri hanno spiegato

ZELGER
Esperti dell'udito

che oggi l'ipoacusia può essere diagnosticata e vi si può ovviare precocemente grazie all'esito dello screening uditivo neonatale riportato nel libretto di gravidanza e che la sordità dei neonati è per il 50 % di origine genetica e per il 50 % causata da infezioni prenatali o postnatali. L'ausilio cui ricorrere dipende dal tipo e dal grado di ipoacusia. La sordità di conduzione che si osserva anche nei bambini e colpisce l'orecchio esterno o medio, è di norma temporanea e può essere corretta con farmaci o chirurgicamente. Diverso è il problema della sordità di percezione. In questi casi è danneggiata la funzione della coclea o dell'apparato nervoso uditivo che conduce al cervello. Questa forma di ipoacusia è solitamente presente fin dalla nascita e non si può curare né con farmaci né chirurgicamente. I bambini che ne sono affetti possono però essere in gran parte aiutati con sistemi uditivi che possono sfruttare anche la capacità uditiva residua. In caso di grave compromissione dell'udito, sordità o in presenza di particolari condizioni cliniche si valuta l'opportunità di ricorrere a soluzioni di tipo operatorio come gli impianti cocleari o i sistemi a conduzione ossea, che vengono impiegati non appena il bambino presenta una determinata densità ossea. I bambini protesizzati o impiantati di regola vengono supportati da trattamenti di riabilitazione logopedica.

Prima si fa, meglio è

Se viene preso in considerazione il ricorso ad un ausilio uditivo nella primissima infanzia, è meglio farlo quanto prima possibile, "idealmente entro il sesto mese di vita", hanno sottolineato gli specialisti al convegno. Infatti, per lo sviluppo del bambino è estremamente importante che il cervello riceva sufficienti stimoli uditivi. Solo in questo modo possono svilupparsi le funzioni uditive, il linguaggio e le capacità emotive e sociali. Quante più parole e conversazioni un bambino può ascoltare, tanto meglio si sviluppano le vie neuronali e saranno migliori il lessico e il rendimento scolastico. A 9 mesi un bambino dovrebbe essere in grado di comprendere parole semplici, a un anno dovrebbe anche riuscire a pronunciarle, dai 18 mesi capire e formulare brevi frasi. A due anni il bambino dovrebbe essere in grado di utilizzare autonomamente parole in brevi frasi. A sei anni lo sviluppo normale del linguaggio di regola si conclude: il bambino dovrebbe saper pronunciare correttamente tutti i suoni, costruire frasi grammaticalmente semplici e saper esprimere desideri e sentimenti. I genitori dovrebbero verificare che lo sviluppo linguistico del proprio figlio si compia in questo orizzonte temporale. Infatti, anche se il bambino ha superato lo screening uditivo neonatale, l'ipoacusia può presentarsi successivamente. In caso di minimi dubbi circa la capacità uditiva del neonato o bambino piccolo, sarebbe assolutamente il caso di parlarne con un pediatra o uno specialista. Anche una lieve perdita d'udito può infatti



Esperti a convegno – online – in aprile.

compromettere la capacità uditiva e di apprendimento e in particolare un'ipoacusia monolaterale non è sempre facilmente riconoscibile.

Individuazione della soluzione uditiva adatta

Nella sua relazione, Roland Zelger si è concentrato in modo particolare proprio sul tema del ricorso ad ausili uditivi nei bambini con ipoacusia monolaterale, presentando gli apparecchi acustici Cros e BiCros (vedere articolo nella rubrica "Nuove tecnologie"), una tecnologia molto avanzata che permette agli utilizzatori con sordità monolaterale un ascolto binaurale. Zelger ha sottolineato come il ricorso ad apparecchi acustici nei bambini richieda esperienza e sensibilità e debba tenere conto delle loro molteplici esigenze e dei vari contesti uditivi in cui vivono. A questo riguardo sono utili anche i sistemi di "data logging" integrati negli apparecchi, che forniscono a genitori, educatori e riabilitatori informazioni sulle abitudini del bambino quando indossa gli ausili e sul contesto uditivo in cui si muove, utili ad esempio in sede di controllo del rendimento scolastico.

Evviva il colore: apparecchi acustici Oticon Play per bambini.

Soluzioni complementari a misura di bambino

Per i bambini fino ai 14 anni si ricorre solitamente a robusti apparecchi acustici retroauricolari con accessori specifici e chiocciole colorate, meglio accettate dai bambini. Possibilità di connessione wireless degli apparecchi con lo smartphone e altri accessori elettronici rispondono al bisogno dei bambini più grandi e degli adolescenti. A scuola bambini e ragazzi audiolesi si possono aiutare anche attraverso l'impiego di specifici accessori per gli ausili uditivi. Rientrano tra queste soluzioni i sistemi Roger (vedere articolo nella rubrica "Nuove tecnologie"), il cui funzionamento è stato illustrato ai partecipanti al convegno da Daniele Tregnaghi, responsabile scientifico di Zelger esperti dell'udito.

Al termine delle relazioni si è discusso di questioni concernenti le peculiarità tecnologiche delle soluzioni uditive e la loro idoneità all'uso quotidiano. I partecipanti hanno espresso il desiderio che questi incontri online si tengano anche in futuro, per discutere delle soluzioni migliori da proporre a bambini e ragazzi audiolesi.

“Quest’apparecchio è il non plus ultra”

Erich è cliente di Zelger da quasi 20 anni, per così dire una “vecchia volpe” per quanto riguarda l’utilizzo di apparecchi acustici di vecchia e nuova generazione. È assolutamente entusiasta dei suoi nuovi dispositivi, come racconta nell’intervista.

audio: Erich, lei ha già portato diversi apparecchi acustici. Cosa pensa dei nuovi ausili Oticon More?
Erich: Li indosso solo da due mesi circa e posso dire che per me sono il non plus ultra: nemmeno da mettere a confronto con tutti gli apparecchi precedenti. Il suono non ha rivali, la resa è equilibrata e armoniosa.

audio: Perché ha scelto i nuovi apparecchi acustici Oticon More?
Erich: Ho letto sulla rivista audio di questi nuovi dispositivi. L’articolo nell’ultimo numero ha subito suscitato il mio interesse. Mi sono quindi informato meglio allo Zelger Center di Brunico e ho deciso di avvalermi del periodo di prova di 30 giorni senza impegno. Avevo praticamente appena lasciato il negozio con gli apparecchi e non smettevo più di stupirmi. Riuscivo a capire quello che diceva la gente per strada e a percepire con chiarezza tutti i rumori ambientali. Ero completamente entusiasta.

audio: In quali ambiti ha notato in special modo miglioramenti con i nuovi apparecchi acustici?
Erich: Un aspetto che è migliorato sensibilmente è la qualità del suono. Quando ascolto musica, guardo la televisione o parlo al telefono il suono è eccellente, senza fruscii o fischi. Anche il parlato si capisce chiaramente, persino se l’interlocutore sussurra. Con i miei precedenti apparecchi acustici i sussurri erano per me incomprensibili, ad esempio a messa. Inoltre si è ridotto il mio problema di acufene, di cui soffro da anni. Ora, con gli apparecchi More, non è proprio scomparso, ma molto meno fastidioso.

audio: Finora ha posseduto apparecchi acustici a batteria, ora invece indossa quelli ricaricabili. Come vive questa nuova esperienza?
Erich: Trovo gli apparecchi acustici ricaricabili molto comodi. Non devo più pensare ad acquistare le batterie e a sostituirle ogni cinque-sette giorni. La sera posiziono gli apparecchi nella stazione di ricarica e la mattina seguente sono di nuovo pronti per essere usati, in tempo per ascoltare le prime notizie della giornata.

audio: Consiglierebbe gli apparecchi acustici Oticon More anche ad altre persone con problemi d’udito?
Erich: Sono molto soddisfatto di questi apparecchi e non sono affatto pentito della mia decisione. Non posso quindi che consigliarli vivamente.

Erich è entusiasta di Oticon More.

“Sono sorpreso dalla qualità del suono”

Giulio ha 78 anni e porta gli apparecchi acustici per la prima volta. Non avrebbe mai creduto di trovarsi così bene con gli ausili uditivi, anche perché non ne aveva sentito parlare bene. Nell’intervista racconta perché avrebbe dovuto ricorrere prima agli apparecchi acustici.

audio: Quando e come si è manifestata la sua perdita di udito?
Giulio: Vivendo da solo, non avevo fatto tanto caso al fatto di non sentire più bene. Alcuni anni fa mia sorella mi ha fatto notare che doveva alzare la voce perché io capissi quello che diceva. Mi ha detto così tante volte di fare qualcosa, che alla fine mi sono rivolto a Zelger per provare degli apparecchi acustici. Avevo visto la loro pubblicità sul giornale.

audio: Per quale motivo ha aspettato parecchi anni prima di ricorrere agli apparecchi?
Giulio: Alcuni miei amici che avevano gli apparecchi acustici non se li mettevano perché non erano contenti, così ero un po’ scettico. Ma non ce n’è proprio motivo perché gli apparecchi acustici che ho preso funzionano molto bene e sono molto soddisfatto. Non vorrei più stare senza.

audio: Essendo la prima volta che li portava, come si è trovato nel periodo di prova degli apparecchi?
Giulio: Appena fuori dal negozio mi sembrava di essere in un altro mondo. Sentivo dei suoni che non udivo più da tantissimo tempo. All’inizio mi sembravano un po’ forti e mi sono rivolto alla mia audioprotesista da Zelger perché li regolasse diversamente. Dopo una settimana circa mi sono abituato. Metto gli apparecchi la mattina e li tolgo alla sera prima di andare a dormire. Li pulisco e li metto nella stazione di ricarica. È tutto molto semplice e comodo.

audio: Che benefici in particolare le danno gli apparecchi?
Giulio: Sono rimasto sorpreso dalla qualità del suono. Non credevo che si sentisse così bene. Ho letto che spesso chi soffre di ipoacusia alle alte frequenze non sente più il canto degli uccellini. Ora che porto gli apparecchi, posso confermare che è vero. Quando vado a passeggiare, sento gli uccellini e tanti altri suoni della natura che a volte mi chiedo da dove provengano. Semplicemente non li sentivo più ed è molto bello ascoltarli di nuovo.

audio: Quali consigli può dare ad altre persone che hanno una perdita dell’udito?
Giulio: Di non aspettare troppo tempo a provare gli apparecchi acustici come ho fatto io. Se fossi andato prima sarebbe stato meglio. Non posso che raccomandare gli apparecchi acustici e Zelger esperti dell’udito.

Giulio si trova incredibilmente bene con i suoi apparecchi acustici.

ZELGER
Esperti dell’udito

Superare le distanze uditive

A scuola, a una conferenza o a un evento didattico, ma anche per occasioni sociali, i sistemi Roger sono un aiuto prezioso per i portatori di apparecchi acustici.

Il microfono da tavolo Roger Select iN non ha bisogno di un ricevitore supplementare per il collegamento con gli apparecchi acustici Roger Direct.

Roger è un accessorio della casa produttrice Phonak sviluppato specificamente per migliorare la comprensione del parlato in presenza di rumori o a distanza. Il sistema è composto da un microfono e un ricevitore. Il microfono rileva la voce di chi parla e la trasmette senza rumori di fondo al ricevitore integrato (nei modelli Phonak Paradise e Marvel) nell'apparecchio acustico dell'utilizzatore. Negli ausili uditivi di altre case, il ricevitore è collegabile attraverso un adattatore. Il microfono Roger si può appoggiare sul tavolo, applicare agli abiti o può essere tenuto in mano da chi parla e si adatta automaticamente alla situazione uditiva specifica senza che chi parla debba convertire o impostare qualcosa.

Il microfono Roger può essere fissato anche agli abiti.

Adattabile

Il microfono Roger misura ininterrottamente il livello sonoro nell'ambiente. Quando questo cresce, Roger aumenta il volume della voce di chi parla in modo che resti udibile nonostante i rumori di fondo. Tutte le impostazioni vengono effettuate in automatico, per cui Roger può essere facilmente e comodamente utilizzato anche in situazioni uditive complesse con molte persone e molti rumori di fondo, ad esempio al ristorante, in riunioni (online) di lavoro, conversazioni di gruppo, conferenze o in classe. Il sistema copre distanze fino a 30 metri.

Microfono Roger Pen per comprendere meglio il parlato da lontano.

Specifico per bambini

Il variegato sottofondo di rumori in classe, la distanza rispetto all'insegnante, l'eco e l'obbligo di mascherina mettono a dura prova, in particolare nella situazione attuale, i bambini audiolesi, che hanno bisogno di uno specifico rapporto segnale-rumore per capire integralmente il parlato. La tecnologia Roger rende più facile ai bambini che soffrono di ipoacusia prendere parte alle lezioni, poiché sopprime i rumori di fondo e permette al bambino di ricevere un segnale chiaro direttamente nell'orecchio. Risultati di studi compiuti in materia hanno dimostrato che l'utilizzo di sistemi Roger migliora sia il grado di attenzione e la comprensione del parlato da parte del bambino che la comunicazione e la partecipazione all'attività di gruppo.

Roger è compatibile con quasi tutti gli apparecchi acustici, impianti cocleari e sistemi a conduzione ossea. Il sistema sanitario pubblico sostiene economicamente l'impiego di sistemi Roger e di apparecchi acustici per bambini audiolesi ove siano soddisfatti i relativi requisiti. Gli esperti dell'udito Zelger offrono una consulenza completa sui sistemi Roger, sulla compatibilità con i vari apparecchi acustici e sui contributi di cui è possibile usufruire.

Udito bilaterale in caso di sordità monolaterale

Per alcune perdite di udito, l'applicazione degli apparecchi acustici su entrambe le orecchie non è possibile. Ma per avere un buon udito spaziale e per la capacità di localizzazione del suono servono entrambe le orecchie. I cosiddetti sistemi Cros permettono il ripristino dell'udito bilaterale in caso di ipoacusia monolaterale

Nelle orecchie sane l'udito è binaurale, vale a dire bilaterale: il suono giunge ad entrambe le orecchie con intensità diversa e frequenze diverse. Questo aiuta il cervello a localizzare i suoni, a garantire l'orientamento spaziale e a distinguere il parlato dai rumori di sottofondo. A causa del cosiddetto effetto ombra (vedere audioInfo), in caso di perdita d'udito monolaterale molti suoni si perdono purtroppo anche per l'orecchio sano, che riesce a percepire solo frequenze molto basse o suoni molto forti, anche se è rivolto verso la sorgente del suono. La comunicazione in ambienti molto rumorosi diventa quindi praticamente impossibile, poiché l'udito monolaterale riduce moltissimo la comprensione del parlato. In gran parte dei casi di ipoacusia, l'udito binaurale può in realtà essere ripristinato ricorrendo ad apparecchi acustici da entrambi i lati. Ma in alcuni casi, ad esempio quando da un lato la capacità uditiva residua è scarsa o assente, in caso di deformazioni del condotto uditivo o di controindicazione da parte dell'otorino, non è possibile applicare gli apparecchi su entrambe le orecchie. In questi casi le persone possono ricorrere all'utilizzo di sistemi Cros.

In caso di ipoacusia monolaterale
Cros è un acronimo che sta per "Contralateral Routing Of Signals", vale a dire "deviazione del segnale sul lato opposto". L'apparecchio acustico Cros applicato sull'orecchio sordo, raccoglie tramite un microfono i suoni e li invia all'apparecchio situato nell'orecchio che sente meglio. Diversamente da quanto accade negli ausili uditivi tradizionali, nei quali microfono e ricevitore amplificano il segnale in ciascun orecchio, nel sistema Cros il microfono è situato sull'orecchio sordo e il ricevitore su quello sano. Il suono viene trasmesso senza fili tramite segnale radio.

In caso di ipoacusia bilaterale
Se oltre alla sordità di un orecchio, c'è una perdita d'udito anche nell'altro, è possibile dotarsi di un sistema BiCros. In questo caso il microfono sull'orecchio sordo riceve i segnali e li trasmette all'apparecchio acustico dell'altro orecchio, che dispone di un ulteriore microfono. Entrambi i segnali, quello dell'orecchio "migliore" e quello dell'orecchio "peggiore", vengono quindi amplificati per permettere un ascolto ottimale.

I sistemi Cros e BiCros sono disponibili in versione retroauricolare ed endoauricolare a elevato comfort. Come gli apparecchi acustici tradizionali, essi garantiscono la connettività wireless con dispositivi elettronici. L'utilizzatore può guardare la TV o ascoltare musica, pur continuando a sentire chi si rivolge a loro anche dalla parte dell'orecchio che sente peggio.

Zelger esperti dell'udito offre una consulenza completa sui sistemi Cros e BiCros.

Effetto ombra

Questo fenomeno naturale deriva dal fatto che la percezione sonora nell'orecchio non rivolto verso l'origine del suono è meno forte che nell'orecchio più vicino alla sorgente. Quindi i suoni che provengono da destra giungono all'orecchio sinistro attenuati e viceversa. Nel percorso "tutto intorno alla testa" vengono affievolite sensibilmente soprattutto le alte frequenze (dai 1600 Hz in su), determinanti per la comprensione del parlato. Per questo motivo in presenza di ipoacusia bilaterale è importante indossare due apparecchi acustici, anche se la perdita d'udito in una delle orecchie è di lieve entità. In caso di sordità monolaterale, i sistemi Cros possono ripristinare l'udito binaurale.

ZELGER
Esperti dell'udito

"Come funzionano esattamente...?", "Cosa posso fare, se..?"

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle domande frequenti dei nostri lettori.

Simone da Cologna Veneta:
Il calore può danneggiare i miei apparecchi acustici?
In generale il calore non danneggia gli apparecchi acustici. Tuttavia sarebbe meglio non esporre direttamente i dispositivi ai raggi solari e soprattutto non andrebbero mai lasciati al caldo sul cruscotto dell'automobile o a casa sul davanzale della finestra. Specialmente d'estate in caso di alte temperature e dopo aver svolto attività intensa che fa sudare è importante asciugare bene gli apparecchi acustici, mettendoli nell'apposito bicchierino con capsula deumidificante e lasciandoli asciugare per tutta la notte. La capsula catturerà l'umidità degli apparecchi e degli auricolari.

Mirko da Bressanone:
Cos'è il check-up gratuito dell'udito offerto da Zelger?
Zelger offre a tutti i clienti un controllo gratuito dell'udito e degli apparecchi acustici. Questo controllo dell'audioprotesista è consigliato soprattutto prima delle vacanze. Utilizzate allo scopo il buono sottostante. Verifichiamo il perfetto funzionamento dei vostri apparecchi acustici, li puliamo e ne effettuiamo la manutenzione. A meno che non l'abbiate già fatto recentemente, in quest'occasione potete controllare anche il vostro udito e far esaminare il vostro eventuale apparecchio di riserva. Prima delle vacanze è anche utile fare scorta di batterie. Siamo a vostra disposizione anche per

consigli sui prodotti per la cura e la pulizia degli apparecchi, per prendervene cura in modo ottimale anche in vacanza.

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it!**
La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adeguamenti linguistici.

BUONO
per un check-up gratuito dell'udito

Controlleremo i suoi apparecchi acustici e il suo udito e saremo lieti di consigliarla su come prendersi cura dei suoi apparecchi in modo ottimale anche in vacanza.

Ulteriori informazioni:
T 800 835 825

Questo buono è fruibile fino al 31 agosto 2021 in tutti gli Zelger Center e recapiti Zelger.

ZELGER
Esperti dell'udito

Inaugurato il nuovo Zelger Center a Rovereto

Ora gli esperti dell'udito sono a disposizione di clienti e interessati anche a Rovereto. Il 7 giugno Zelger ha inaugurato nella "Città della pace" e della cultura la sua seconda filiale in provincia di Trento.

"Con l'apertura dello Zelger Center Rovereto abbiamo posto un'altra pietra miliare nella storia del nostro sviluppo. Ora siamo in grado di offrire la nostra assistenza capillarmente anche in provincia di Trento", afferma con soddisfazione Roland Zelger. Infatti, oltre alla filiale di Corso 3 Novembre 41 a Trento, i clienti trentini hanno ora un altro punto di riferimento per tutte le esigenze in materia di udito.

Esperienza e assistenza a 360°

Il nuovo Zelger Center Rovereto si trova in posizione centrale in Borgo Santa Caterina 9A, nei pressi della farmacia Thaler, ed è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto privati e pubblici, con possibilità di parcheggio anche vicino al negozio. Come tutti gli Zelger Center, anche la nuova filiale di Rovereto è stata realizzata nello stile architettonico tipico dell'azienda, che coniuga moderne dotazioni audiologiche e piacevole atmosfera familiare, per far sentire a proprio agio sia collaboratori che clienti. Gli esperti dell'udito Zelger assistono la clientela con le parole e con i fatti. Il cliente può usufruire di una consulenza completa e test dell'udito gratuiti, può provare soluzioni uditive innovative e chiedere la regolazione e la manutenzione dei propri apparecchi acustici, anche se non sono stati acquistati da Zelger. I piccoli interventi di riparazione vengono eseguiti direttamente in negozio, dove sono disponibili anche batterie per gli apparecchi acustici più in uso, incluso il conveniente 3Pack con 18 batterie per apparecchi acustici.

I clienti sono seguiti dalle esperte dell'udito Paola Marzio e Giulia Comai, precedentemente in forza alle filiali di Bolzano e Trento, che vantano lunghi anni d'esperienza in qualità di audioprotesiste. Giulia Comai è felice di affrontare questa nuova sfida. "Ora siamo facilmente raggiungibili anche per i nostri clienti di Rovereto e possiamo offrire loro ogni giorno un'assistenza completa e personalizzata, con l'obiettivo di ottenere la massima soddisfazione del cliente". E la collega Paola Marzio aggiunge: "Mi fa piacere poter essere, ora anche a Rovereto, al fianco delle persone con problemi d'udito e contribuire a migliorare la loro qualità di vita".

Il nuovo Zelger Center Rovereto in Borgo Santa Caterina 9A è a disposizione della clientela con comodi orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito, Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Oticon, Phonak

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

ZELGER
Esperti dell'udito

AquaStopper

Proteggono le orecchie durante la doccia, il bagno o in piscina, anche con perforazione timpanica o drenaggio transtimpanico.

Bolzano (BZ)
Via Roma 18M
T 0471 912 150
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bressanone (BZ)
Via Fienili 15A
T 0472 970 778
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Brunico (BZ)
Via Duca Sigismondo 6C
T 0474 555 445
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Merano (BZ)
Corso Libertà 99
T 0473 230 730
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.00-18.00

Trento (TN)
Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Rovereto (TN)
Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Bussolengo (VR)
Via Cavour 32B
T 045 670 0759
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

San Bonifacio (VR)
Corso Venezia 47
T 045 704 9660
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Verona (VR)
Via Giovanni della Casa 22
T 045 800 9800
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Villafranca (VR)
Corso Garibaldi 4C
T 045 790 0019
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Camposampiero (PD)
Contrà Rialto 10
T 049 546 2638
mar. mer. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Padova Arcella (PD)
Galleria San Carlo 3
T 049 733 2117
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Piove di Sacco (PD)
Via Roma 73
T 049 097 3969
lun. mar. gio. ore 8.30-12.30
ore 14.30-18.30

Chivasso (TO)
Via Torino 11B
T 011 382 0505
lun.-ven. ore 8.30-12.00
ore 14.30-18.00

T 800 835 825
zelger.it

ZELGER
Esperti dell'udito